

Rassegna Stampa

domenica 31 gennaio 2016

Rassegna Stampa

31-01-2016

ECONOMIA

MATTINO BENEVENTO

31/01/2016

39

[Università, si costruirà nel Sannio il primo edificio a energia zero](#)
Redazione

3

ECONOMIA

1 articolo

- Università, si costruirà nel Sannio il primo edificio a energia zero

La novità

Università, si costruirà nel Sannio il primo edificio a energia zero

Il primo edificio dimostratore sperimentale in scala reale ad energia quasi zero, nZEB (nearly Zero Energy Building), sarà realizzato in Campania, in provincia di Benevento, sui suoli dell'Università del Sannio. Si tratta del primo test di questo tipo nel sud Italia, attraverso il quale verranno messe a sistema innovative metodologie progettuali, costruttive e impiantistiche.

L'edificio nZEB è stato presentato nel corso dell'evento organizzato dal Distretto Tecnologico Stress, dall'Università Federico II di Napoli e dall'Università degli Studi del Sannio presso l'Unione Industriali di Napoli. Nell'ambito del confronto tra le industrie leader del settore energetico, il mondo della ricerca e le associazioni di categoria, sono state presentate alcune delle soluzioni più avanzate sul tema dell'efficienza energetica. Tra le aziende che hanno portato la loro testimonianza sono intervenute: Graded, Clivet, Tecnosistem, Saint Gobain Glasse D'Apollonia.

Il dimostratore nZEB sarà realizzato sotto il coordinamento scientifico del prof. Giuseppe Peter Vanoli del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, in un'area messa a disposizione dalla stessa Università. Il tema dell'edificio a basso fabbisogno energetico è oggetto di studio e sperimentazione da anni per la definizione di requisiti progettuali che veicolino una più efficiente prestazione energetica. Anche in Italia, a partire dal 31 dicembre 2020 (31 dicembre 2018 per gli edifici pubblici), tutti gli edifici di nuova costruzione, con alcune eccezioni, dovranno rispondere a requisiti NZEB.

Sistima che il fatturato a livello mondiale degli edifici ad energia quasi zero raggiungerà i 690 miliardi di dollari entro il 2020, superando i 1300 miliardi al 2035, con una crescita esponenziale dell'ordine del 43% per i prossimi venti anni. L'edificio sperimentale, progettato per la parte architettonica dal gruppo di lavoro coordina-

to dai professori Mario Losasso e Alessandro Claudi de Saint Mihiel del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, fornisce risposte innovative alle mutate condizioni contemporanee dell'abitare in termini architettonici, tecnologici, impiantistici, ambientali.

Il progetto si basa su strategie progettuali orientate alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dei consumi energetici, all'ottimizzazione del sistema involucro-impianti al fine di massimizzare prestazioni e performance complessive dell'unità residenziale.

Nell'edificio test saranno inoltre installate alcune delle più avanzate tecnologie in ambito domestico, correlabili sia al risparmio energetico che ad una migliore e più intelligente fruizione dell'edificio. Particolare risalto verrà dato a "internet delle cose", dove oggetti di uso quotidiano si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri. Tutti gli oggetti possono acquisire un ruolo attivo grazie al collegamento alla rete. Per fare alcuni esempi: serrature delle porte dell'edificio che si aprono/chiudono all'avvicinarsi/allontanarsi di persone autorizzate; sistemi di spegnimento ed accensione delle luci basati su rilevatori di presenza; sensori di apertura/chiusura porte e finestre, con possibilità di dialogo con l'impianto di climatizzazione ed illuminazione; sensori di temperatura e umidità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eco-friendly Oltre ad essere hi-tech l'edificio «nZEB» sarà anche amico dell'ambiente



Peso: 22%